

In questa occasione, siccome i lavori non possono essere fatti tutti contemporaneamente, per non sospendere l'esercizio ferroviario, si è studiato di farli eseguire in più gruppi separati e graduali.

Per il primo gruppo intanto non solo sono pronti ed approvati i progetti, ma si è già dato corso agli espropri per rendere disponibile la nuova sede.

Man mano che questi lavori procederanno, allorchè arriveranno al punto di rendere necessaria la soppressione dell'attuale passaggio a livello, allora sarà costruita quella passerella per i pedoni, cui allude l'interrogazione; mentre circa i veicoli bisognerà deviarne il transito dall'attuale passaggio a livello; e si è già progettato un nuovo tronco di strada parallelo alla linea ferroviaria, dove appunto i veicoli potranno avere più sicuro e comodo passaggio.

Come ella vede, io non entro a discutere l'arduo tema della competenza della spesa necessaria per sopprimere, come debbono essere soppressi un po' per volta, i 15,000 passaggi a livello delle nostre reti; certo è che nel caso nostro, dipendendo la soppressione non tanto da un antico stato di fatto e di diritto derivante dalle originarie costruzioni, o da comodità volute da enti locali, ma da una necessità intrinseca dello stesso servizio ferroviario (perchè si va a spostare la stazione, il che porta alla soppressione del passaggio a livello), in questo caso il problema della spesa non ha ragione di esser posto.

PRESIDENTE. L'onorevole Nava ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

NAVA. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici delle assicurazioni che mi ha dato; mi permetto però di fargli osservare che i provvedimenti che riguardano la passerella e gli altri impianti generali sono compresi nel progetto di ampliamento della stazione ferroviaria di Sesto, e gli faccio osservare inoltre che la passerella potrebbe essere subito costruita senza tener conto di quella graduatoria di esecuzione da lui accennata.

Infatti l'urgenza e la necessità assoluta di questa passerella possono essere provate da questo solo fatto; cioè che, mentre la ferrovia Milano-Monza una volta si trovava a passare da un lato del paese, ora passa proprio nel bel mezzo del paese stesso, per cui da una parte si ha un quartiere di settemila abitanti e dall'altra un altro di cinquemila abitanti che comunicano fra loro

soltanto per il passaggio a livello. Faccio osservare inoltre che Sesto San Giovanni presenta un meraviglioso sviluppo industriale, e che tutti gli stabilimenti si trovano a nord della ferrovia, cosicchè tutte le mattine più di duemila operai debbono attraversare il passaggio a livello, ed avviene che molte volte gli operai stessi si trovano arrestati dai cancelli chiusi per delle mezz'ore ed arrivano agli stabilimenti con ritardo e vengono puniti con multe. Tutto ciò genera contese col personale che sta a guardia dei cancelli e dà luogo a tentativi per forzare la consegna dei guardiani e per passare anche con pericolo di vita.

Per la stazione di Sesto transitano giornalmente 108 treni, di cui 58 fanno servizio in stazione, e quindi il passaggio a livello, che è contiguo alla stazione, resta chiuso circa undici ore sulle ventiquattro, e quasi sempre nelle ore diurne. Si può dunque immaginare quale noia questo fatto rappresenti per tutti i cittadini, e quale danno materiale rappresenti per la popolazione operaia.

Non posso per conseguenza fare a meno di insistere presso l'onorevole sottosegretario di Stato perchè trovi modo di stralciare questo lavoro dal progetto complesso dei lavori per la stazione di Sesto, affinchè possa essere subito attuato.

Del resto il completamento della stazione di Sesto è imposto dallo sviluppo industriale di quella borgata.

Per provarlo, cito soltanto queste cifre: l'introito della stazione di Sesto cinque anni fa arrivava a malappena a 150,000 lire, mentre l'anno scorso ha superato i due milioni di lire. Ciò dimostra chiaramente quale meravigliosa vita commerciale ed industriale si sia andata affermando in quel paese, e come sia dovere del Governo di venire in aiuto ai moltissimi stabilimenti che sono sorti colà, perchè quegli industriali si trovano oggi in condizioni difficilissime per ciò che riguarda i trasporti.

Si tratta non di un interesse locale, ma di un interesse generale, e ciò mi induce a sperare che le promesse fatte dall'onorevole sottosegretario di Stato non saranno senza effetto e non avranno una attuazione molto ritardata specialmente per ciò che riguarda la passerella la cui costruzione deve esser fatta con tutta sollecitudine.

PRESIDENTE. Segue la interrogazione dell'onorevole Rienzi al ministro dell'interno, « per conoscere se intenda migliorare la